d'ingentilire questa gente, d'introdur fra loro de' costumi colti e trarli dalla barbara maniera di vivere; e per verità qualcuno in particolare si cangia e muta, ma l'universale resta sempre lo stesso: imperciocchè costoro vivono senza chi gl'istruisca, e comecchè sieno Cristiani, hanno sì deboli e leggiere tracce del Cristianesimo, che appena conoscono i principali doveri della carità Cristiana. Sogliono essere vindicativi, implacabili, portati al furto e all'assassinio, e presso ad essi non è creduto infame chi esercita questo iniquo mestiere. Quando s'incamminano per qualche spedizione di tal sorte, pregano Dio d'aver buona ventura, e incontrandosi in qualche ricca preda, la riguardano come dono della Povvidenza. Egli è ben vero che tal volta vi è alcuno che li riprende, e mostra quanto anzi offendono Dio; ma essi allora sogliono rispondere, che la misericordia di Dio è grande, che il sangue prezioso di Cristo Signor Nostro non fu sparso in vano, e sperano per quante iniquità possano commettere, di salvarsi un giorno. Questi sentimenti che in un peccatore pentito sarebbero degni di stima e di lode, in bocca loro, che se ne servono per fare l'iniquità, sono sentenze della loro dannazione, peccando nel più grave male qual'è di troppo presumere della Divina Misericordia: e sì fatti sentimenti derivano in loro piuttosto che dall' ignoranza, da un cuore malvagio. Quando poi sono infermi, non pensano molto alla coscienza; cercano medici, o piuttosto i loro stregoni, e gli

ami-